



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

UFFICIO STAMPA

VIA VIII FEBBRAIO 2, 35122 PADOVA

TEL. 049/8273041-3066-3520

FAX 049/8273050

E-MAIL: stampa@unipd.it

AREA STAMPA: <http://www.unipd.it/comunicati>

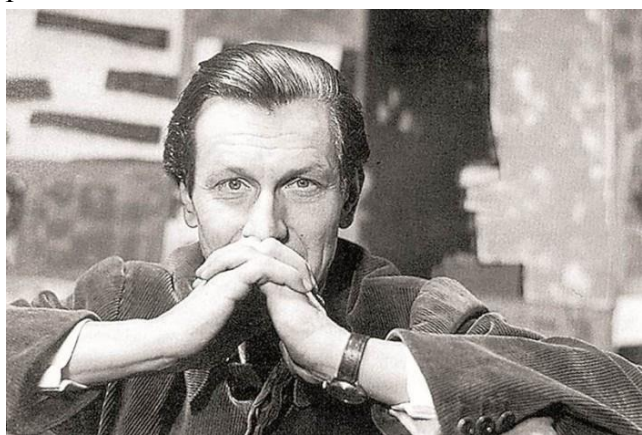
Padova, 5 dicembre 2016

IL MESSICO DOPO IL MURALISMO: IL CASO DI MATHIAS GOERITZ

Il Corso di Dottorato in Storia, Critica e Conservazione dei Beni Culturali di Padova, in stretta collaborazione con Mariana Mèndez-Gallardo (Universidad Jesuita de Guadalajara, México - Departamento de Filosofía y Humanidades) organizza l'incontro **"Il processo di rinnovamento dell'arte in Messico dopo la stagione del Muralismo: il caso di Mathias Goeritz"** che si terrà mercoledì 7 dicembre nella Sala del Consiglio di Palazzo Liviano in Piazza Capitaniano alle ore 10.00.

L'esperienza del muralismo messicano dei primi decenni del XX secolo è l'esperienza madre che contribuisce alla formazione di un movimento a diffusione internazionale. Accanto alle questioni di natura stilistica, il carattere peculiare di questo movimento riguarda la destinazione sociale del suo messaggio estetico e politico: nella *Dichiarazione di principi sociali politici ed estetici* elaborata da Siqueiros si precisa l'intenzione di individuare nell'arte murale lo strumento per fiancheggiare l'azione rivoluzionaria.

Negli anni successivi il grande impianto ideologico, politico e sociale si affievolisce. I duri attacchi dei muralisti nei confronti di nuovi artisti emergenti sono in gran parte l'espressione della paura di perdere la posizione privilegiata che avevano avuto per molti decenni. Diego Rivera, uno dei più importanti esponenti del muralismo messicano, accusa lo scultore e architetto tedesco Mathias Goeritz di essere "privo di qualsiasi minimo talento come professionista".



La figura di Mathias Goeritz sarà al centro dell'approfondimento che si terrà durante l'incontro di Mariana Mèndez-Gallardo. Goeritz dopo aver studiato a Berlino, Parigi e Basilea, ha vissuto in Marocco e poi in Spagna. Stabilitosi in Messico dal 1949, ha svolto un'intensa attività, anche teorica e didattica, nell'università Iberoamericana e la Scuola nazionale di architettura di Città del Messico.

Tra le sue opere più note sono il museo sperimentale "El Eco" (1953) a Città del Messico, un complesso di allineamenti asimmetrici che crea una successione di sorprese e di scoperte nel visitatore che si trova in situazioni spaziali sempre diverse, in corridoi, chiusure e aperture, prospettive inaspettate e le cinque torri monumentali (1958) edificate sulla piazza pubblica della Città satellite di Città del Messico.

Approfondimenti:

<http://www.beniculturali.unipd.it/www/dbc-news/seminario-7-dicembre-2016-il-processo-di-rinnovamento-dellarte-in-messico-dopo-la-stagione-del-muralismo-il-caso-di-mathias-goeritz-sala-consiglio-palazzo-liviano/>



Serpiente